



Documento Unico preventivo di Valutazione dei Rischi da Interferenze

28 FEBBRAIO 2022.

Oggetto dell'Appalto: Servizi di conservazione a norma
dei documenti.

INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Art. 26 , D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

1.PREMESSA

Il presente documento di valutazione è il piano di coordinamento delle attività indicante le misure adottate per eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze dovute alle attività dell'impresa ovvero delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori. Attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'impresa stessa dovrà operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

In particolare il documento è stato predisposto in modo da contenere i seguenti elementi:

- a) *una relazione sulla valutazione di tutti i rischi da interferenza per la sicurezza e la salute del personale operante all'interno della sede aziendale durante le attività lavorative, nella quale sono stati specificati i criteri adottati per la valutazione stessa;*
- b) *l'indicazione delle misure di prevenzione e di protezione attuate e da attuare.*

La valutazione e il documento saranno rielaborati ed aggiornati in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori operanti all'interno della sede.

Il presente documento costituisce parte integrante dei contratti di appalto o d'opera.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Sospensioni

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione delle attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Stima dei costi della sicurezza

Sono da intendersi costi relativi alla sicurezza nel DUVRI le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice.

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivante dalle interferenze delle lavorazioni". Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e

salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Il presente documento preventivo, prima dell'inizio delle attività, dovrà essere sostituito dal DUVRI definitivo e integrato con le opportune attività di cooperazione e coordinamento

2.SCHEDA ANAC

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito ed indirizzo
Datore di lavoro	ing Settimio Picca	Dirigente Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Ufficio Richiedente	dott Vincenzo Bonetti	Dirigente Uff. servizi informatici interni Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Legale Rappresentante del contratto	Cons. Renato Catalano	Segretario Generale Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Responsabile Unico del Procedimento (RUP) (artt. 10, 119 e 126 D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.)	dott Ilario Sorrentino	Dirigente Uff. gare e logistica Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Responsabile del S.P.P. (art. 32 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)	dott. Emilio Campolongo	Servizio di Prevenzione e Protezione Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231
Medico Competente (art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)	dott. Adeodato Sparano	c/o Anac Via Minghetti, 10 – 00187 Roma Tel. 06 367231

Figure Aziendali

RSPP	Campolongo Emilio
Medico Competente	Adeodato Sparano
RLS	Di Sevo Francesco, Falletta Antonio, Librobuono Arianna

Addetti Squadra Antincendio

Annuvolo Amalia, Antonini Roberto, Bravetti Luca, Campolongo Emilio, De Angelis Antonella, Damasi Augusto, Di Sevo Francesco, Giacca Gaetano, Infantino Danilo, Natalicchi Marco, Orati Mirella, Pallotta Luca, Pepe Francesco.

Addetti Primo Soccorso

Antonini Roberto, Campolongo Emilio, Damasi Augusto, Lombardi Romano, Moroni Donatella.

3. SCHEDA IMPRESA

Nome:

Ruolo:

Ragione Sociale	
E-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Uffici

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

Figure e Responsabili

Le figure/responsabili dell'impresa sono:

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Preposto	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

Personale dell'Impresa

I lavoratori dell'impresa sono:

Matricola	Nominativo	Mansione

Il presente documento dovrà essere completato nella scheda impresa di cui al punto 3. contenente l'organigramma della sicurezza. Nel caso di raggruppamenti di imprese per ogni impresa dovrà essere compilata la relativa scheda. Saranno altresì allegati al presente documento, e ne costituiscono parte integrante, gli "elenco degli operatori utilizzato per l'espletamento dei servizi" relativi ad ogni singola ditta. Detti elenchi saranno costantemente aggiornati in caso di variazioni del personale.

I Datori di lavoro delle ditte appaltatrici ed i lavoratori autonomi, accettando il presente piano dimostrano di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro, incidenti sull'attività lavorativa congiunta.

Il presente Piano si ritiene quindi emesso dopo che i datori di lavoro di tutte le ditte appaltatrici e tutti i lavoratori autonomi coinvolti ne hanno preso visione e firmato l'originale per accettazione.

L'originale del presente Piano di coordinamento è archiviato presso l'azienda Committente e copie di esso fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi.

È obbligo esclusivo delle singole aziende appaltatrici informare e formare idoneamente i propri lavoratori sulle informazioni contenute nel presente Piano di Coordinamento, con particolare riguardo a:

- rischi derivanti dalla interconnessione delle lavorazioni e/o compresenza di lavoratori di aziende diverse (compresa la Committente)
- misure di prevenzione e protezione prese per evitare e/o limitare grandemente i rischi di cui al punto precedente;
- le norme comportamentali di carattere generale da rispettare all'interno delle aree di lavoro della Committente

4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività consistono nella fornitura dei servizi finalizzati ad assicurare, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida AgId in materia di formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici e nei relativi allegati, la conservazione a norma dei documenti prodotti e gestiti dall'Amministrazione, nonché di servizi accessori funzionali all'erogazione dei primi.

In particolare la fornitura dovrà comprendere le seguenti prestazioni, dettagliatamente descritte nel capitolato tecnico allegato agli atti di gara:

- Servizio di conservazione digitale a norma:
 - prevede l'avvio alla conservazione di documenti (digitali) pregressi, il recupero dei pacchetti di archiviazione attualmente residenti su altri sistemi e/o altri service provider e l'erogazione continuativa dello stesso, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia.
- Servizio di conservazione a norma dell'archivio cartaceo:
 - prevede due rami di attività:
 - 1) l'avvio in conservazione dei documenti residenti sull'archivio pregresso dell'Amministrazione sottoponendoli a un processo di dematerializzazione;
 - 2) l'erogazione continuativa dei servizi di conservazione degli archivi analogici correnti e generati nel corso di validità del contratto.
- Servizio di supporto alla gestione del flusso documentale in ingresso al servizio di protocollo;

- prevede un'attività di supporto agli Uffici dell'Autorità nella gestione dei flussi documentali in ingresso al servizio di protocollo, con particolare riferimento all'acquisizione ottica dei documenti pervenuti in formato cartaceo, alla registrazione informatica dei dati relativi ai flussi documentali correnti ed alla relativa assegnazione.
- Servizi accessori;
 - sono attività da considerarsi a complemento dei precedenti servizi descritti e soprattutto per monitorarne l'andamento ed assicurarne l'erogazione in modo efficiente ed efficace

Relativamente ai servizi descritti le attività che potranno essere eseguite presso la sede dell'Amministrazione si individuano come segue:

Servizio di conservazione a norma dell'archivio cartaceo

Ritiro presso la sede dell'Autorità dei fascicoli di nuova produzione da inviare in archivio, da effettuarsi con cadenza trimestrale.

Servizio di supporto alla gestione del flusso documentale in ingresso al servizio di protocollo

Impiego di almeno due risorse professionali per 52 settimane all'anno, in concomitanza con l'orario minimo lavorativo dell'Autorità ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00, festivi esclusi.

Gli altri servizi non prevedono attività da eseguire presso la sede dell'Autorità e quindi non comportano rischi interferenziali.

Per una descrizione maggiormente dettagliata dei Servizi e delle attività da eseguire si rinvia agli atti di gara.

Per le attività sopraelencate vengono individuati i rischi descritti al punto 6. del presente documento nella tabella 1.

Decorrenza presunta: Il contratto avrà una durata temporale di n. 48 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto; presumibilmente dal 1 ottobre 2022.

La dislocazione dei locali ove si eseguono le varie attività in esame è compresa nelle aree dei piani terra e primo del complesso immobiliare di via Minghetti 10 – via dell'Umiltà 79.

Coordinamento delle Fasi attuative dei servizi in appalto

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro, da parte dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato per il coordinamento delle attività affidate in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente le attività.

Si stabilisce infine che il responsabile e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento delle attività in appalto, potranno interromperle, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le attività di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26, comma 8, D. Lgs. 9 aprile 2008, n.81 come modificato dal D. Lgs. n. 106/09). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

5.PROCEDURA PER LA REDAZIONE DEL DUVRI

Nella presente sezione viene descritta la metodologia adottata per la definizione e la valutazione dei rischi da interferenza presenti.

La valutazione dei rischi da interferenza è stata effettuata seguendo le fasi che vengono di seguito riportate.

- ✓ **verifica delle idoneità tecnico professionale delle aziende;**
- ✓ **informazione delle ditte appaltatrici e dei lavoratori autonomi** *sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla attività lavorativa svolta dalla società;*
- ✓ **acquisizione della documentazione e delle informazioni inerenti le lavorazioni effettuate, le misure di prevenzione e protezione adottate o da adottare, la gestione della sicurezza sul lavoro, eccetera;**
- ✓ **identificazione delle sorgenti di rischio** per i lavoratori operanti all'interno della sede derivante dall'interferenza delle diverse attività lavorative svolte: *rischi relativi a macchine e apparecchiature, rischi chimici, fisici e biologici, rischi inerenti la carenza di organizzazione, eccetera.*
- ✓ **l'individuazione e l'analisi dei rischi di esposizione** per definire se la presenza di sorgenti di rischio e/o di pericolo derivanti dall'interferenza delle diverse attività lavorative svolte possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione.

Durante tale fase sono analizzate:

- le modalità operative delle lavorazioni;
 - l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi, delle macchine e attrezzature utilizzate, dei prodotti impiegati e dei relativi quantitativi, etc.;
 - l'organizzazione delle attività lavorative, la presenza di misure di sicurezza e/o di sistemi di prevenzione e protezione;
 - la documentazione e certificazione acquisite.
- ✓ **l'individuazione** delle misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Estratto della valutazione degli ambienti lavorativi

In base alle caratteristiche della sede ed alle informazioni acquisite dalle imprese appaltatrici e/o dai lavoratori autonomi si è proceduto alla valutazione dei rischi da interferenza. Si riporta di seguito la valutazione integrativa dei rischi considerati, suddivisa per aree di interesse e per tipo di rischio omogeneo per l'attività lavorativa del personale operante all'interno della struttura.

Rischio di incendio

I lavoratori non vengono considerati particolarmente esposti al rischio di incendio.

La presenza di pubblico occasionale è tale da non determinare situazioni di particolare affollamento. Comunque il personale della società sarà istruito per fornire un supporto ad eventuali persone presenti che non hanno familiarità con i luoghi di lavoro e con le relative vie di esodo, con particolare riguardo alle persone la cui mobilità, udito o vista sia limitata.

I materiali combustibili presenti all'interno dell'attività sono i minimi compatibili con le lavorazioni e sono correttamente manipolati e depositati.

Gli impianti tecnologici sono conformi alle normative vigenti e vengono periodicamente verificati.

Le apparecchiature elettriche sono dotate dei requisiti di sicurezza e sono costantemente controllate. Sono stati installati e vengono mantenuti in efficienza i dispositivi di prevenzione e protezione. Tutte le attrezzature antincendio presenti nei locali esaminati sono periodicamente verificate da personale qualificato, tuttavia alcune di esse non sono correttamente posizionate e accessibili. Le vie di esodo della sede sono realizzate, per materiale e dimensioni, in maniera conforme alla normativa pertanto garantiscono un veloce e sicuro deflusso in caso di evacuazione. Le stesse vengono costantemente sorvegliate dal personale e mantenute sgombre da possibili materiali di intralcio alla circolazione. L'attività svolta all'interno della sede viene classificata come luogo di lavoro a rischio di incendio **MEDIO**. All'interno dell'attività è stato realizzato un PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE per la gestione delle emergenze. Il personale delle imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi dovranno attenersi alle procedure e ai divieti indicati nel presente regolamento.

Rischio elettrico

Il prelievo dell'energia elettrica dagli impianti è consentito rispettando l'osservanza delle norme di buona tecnica ed antinfortunistiche. Si rammenta che ogni collegamento di tipo elettrico tra apparati ed attrezzature di proprietà delle imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi ad impianti fissi della società committente dovrà essere effettuato in piena collaborazione con il Responsabile del committente ed inderogabilmente alla presenza di quest'ultimo o suo incaricato.

Rischio derivante dall'esposizione al rumore

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non si ritiene rilevante il rischio derivante dall'esposizione al rumore del personale, in quanto i livelli di rumorosità presenti sono nettamente minori dei livelli inferiori di azione stabiliti dalla vigente normativa.

Rischio derivante dall'esposizione ad agenti chimici

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici.

Rischio derivante all'esposizione ad agenti biologici

Considerata la tipologia delle lavorazioni svolte all'interno della sede non sono presenti particolari rischi derivanti da esposizione ad agenti biologici.

Con riferimento alla attuale presenza di misure anticontagio da virus COVID-19 presso l'ANAC, si evidenzia che, trattandosi di ambienti di lavoro non sanitari, il COVID -19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale si adottano misure uguali per tutta la popolazione. Al momento vengono adottate, oltre le disposizioni di legge, le linee guida indicate nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro sottoscritto in data 14 marzo 2020 ed integrato dalle disposizioni contenute nel documento redatto in data 24 aprile 2020 – che qui si intende integralmente recepito – che saranno eventualmente, ove se ne riscontri l'opportunità, integrate con altre equivalenti o più incisive in ragione delle peculiarità organizzative dell'ANAC. Gli eventuali aggiornamenti saranno resi noti a cura del direttore dell'esecuzione del contratto.

Rischi derivanti dall'esposizione a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

Per la verifica della conformità degli altri ambienti lavorativi sono state effettuate misurazioni dei campi elettromagnetici nei punti maggiormente significativi, in base a quanto rilevato risultano conformi ai limiti imposti dalla normativa vigente.

Ambienti di lavoro

Gli ambienti di lavoro sono idonei allo scopo e sufficientemente grandi da consentire lo svolgimento delle attività dei lavoratori senza limitazioni o costrizioni di sorta. Le aree di transito sono realizzate con pavimentazione sufficientemente uniforme, non scivolosa, senza dislivelli pericolosi.

Le imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi devono occupare esclusivamente le aree indicate dal committente e nei tempi stabiliti.

Tutte le aree lavorative in cui verranno effettuate le lavorazioni appaltate dovranno essere adeguatamente inibite e/o segnalate.

Si ricorda che il personale delle imprese appaltatrici e/o i lavoratori autonomi sono autorizzati ad operare solo ed esclusivamente nelle aree di competenza e/o assegnate e devono osservare i divieti di accesso alle aree inibite e/o segnalate salvo diverse disposizioni impartite esclusivamente dal responsabile indicato dalla Direzione dell'azienda.

Aree di deposito

Le aree di deposito saranno individuate con la società committente. Il materiale, le macchine, le attrezzature ed i prodotti impiegati durante le lavorazioni dovranno essere depositati in modo idoneo e stabile senza creare pericolo di caduta.

Formazione ed informazione

Ritenendo la formazione e l'informazione elementi fondamentali per lo sviluppo della cultura della sicurezza è stata consegnata alle imprese appaltatrici e/o ai singoli lavoratori autonomi un'informazione sui principali fattori di rischio presenti nella struttura, sulle procedure da osservare durante l'attività lavorativa e sulle persone incaricate della sicurezza e della gestione delle emergenze.

Rischi da interferenza

I rischi da interferenza per le attività svolte all'interno della struttura saranno eliminati o ridotti al minimo mediante un'adeguata progettazione e gestione dei programmi lavorativi (giorni, orari ed aree lavorative). In collaborazione con tutte le imprese appaltatrici e lavoratori autonomi operanti all'interno della struttura si è proceduto all'elaborazione del documento di valutazione dei rischi da interferenza.

Inoltre tutto il personale esterno si dovrà adoperare per rispettare le procedure e i divieti stabiliti dalla società committente e adotterà tutte le misure di prevenzione e protezione idonee per garantire uno standard di sicurezza ottimale e non porrà in essere comportamenti che costituiscano un pericolo per la propria incolumità e per quella di altri lavoratori.

Attività altri appaltatori presenti

Negli ambienti di lavoro dell’Autorità, sono inoltre svolte le seguenti attività in appalto che possono potenzialmente causare rischi interferenziali:

SERVIZIO DI PULIZIA
SERVIZIO DI DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE
SERVIZI DI AUSILIARATO (RECEPTION E FACCHINAGGIO INTERNO)
MANUTENZIONE IMPIANTI CLIMATIZZAZIONE E IDRICO SANITARIO
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICO, SICUREZZA E CONTROLLO ACCESSI, RETI E ANTINCENDIO
MANUTENZIONE IMPIANTI ELEVATORI
FORNITURA DI ACQUA MINERALE IN BOCCIONI PER DISTRIBUTORI A COLONNA
RITIRO E SMALTIMENTO TONER
GESTIONE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDE E SNACK
MANUTENZIONE DEI SERVIZI APPLICATIVI
PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI IT
TINTEGGIATURE

Elenco Rischi	Misure di Prevenzione
Interferenza con altre attività in appalto	Informare i lavoratori della ditta appaltatrice sugli eventuali rischi introdotti dalle attività di altri appaltatori che potrebbero generare interferenze con le attività oggetto dell'appalto.

6.IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le imprese che intervengono negli edifici dell’Autorità devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l’indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza.

Le imprese che forniscono il servizio dovranno, inoltre, essere informate sui responsabili per la gestione delle emergenze, nell’ambito della sede dove si interviene.

Particolare attenzione deve essere prestata alle attività di pulizie e di manutenzione degli impianti che potrebbero avvenire contemporaneamente alle attività in oggetto e, naturalmente, alle attività di ufficio.

Qualora necessario e per coprire eventuali ulteriori esigenze informative e di coordinamento, anche in relazione a nuovi appalti di servizi, lavori e forniture che rappresentino possibili rischi di interferenza, saranno adottate le opportune misure con strumenti informativi, formativi e riunioni di coordinamento.

In ragione del tipo di attività espletata sono in questa fase stati individuati i rischi interferenziali presunti, che saranno rivalutati ed eventualmente integrati o modificati a seguito delle attività di coordinamento e cooperazione, ed individuate le rispettive misure di prevenzione e provvedimenti adottati.

tabella 1 - Individuazione dei rischi – SERVIZI DI CONSERVAZIONE A NORMA DEI DOCUMENTI.

Descrizione	Misure di Prevenzione	Provvedimento Adottato
Attività eseguite all'interno/esterno del luogo di lavoro	<p>Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di coordinamento tra il Referente di Contratto o suo Delegato e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'amministrazione committente</p> <p>Programmazione e gestione delle attività lavorative effettuate dal committente e dalle ditte appaltatrici.</p> <p>In caso di necessità, emerse nelle attività di coordinamento, delimitazione delle aree coinvolte dalle lavorazioni per interdire l'accesso al personale non autorizzato e/o posizionamento in modo ben visibile di idonea segnaletica di sicurezza.</p> <p>Rispetto delle aree lavorative e del programma dei lavori.</p>	<p>Da parte del committente e dell'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze. -Informazione e formazione
Esecuzione delle prestazioni durante l'orario di lavoro dell'amministrazione committente	<p>Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione dell'amministrazione e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. Il Datore di Lavoro, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite.</p> <p>Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori, il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dell'appalto, allertando il RSPP (ed eventualmente il medico competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività lavorative.</p>	<p>Da parte del committente e dell'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento per la eliminazione o riduzione degli eventuali rischi dovuti alle interferenze, prevedendo, se necessario, misure di segregazione e divieto di accesso alle aree interessate dalle lavorazioni. Apposizione di segnaletica per eventuali potenziali pericoli
Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto e spazi dedicati al carico/scarico dei materiali	<p>Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni</p>	<p>Da parte dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Delimitazione, segnalazione delle aree per il trasporto di materiali atti allo svolgimento dell'appalto
E' prevista movimentazione manuale dei carichi	<p>Prima di intraprendere qualsiasi operazione di movimentazione manuale dei carichi all'interno dei reparti, dovranno essere concordate con il referente di sede, le sequenze di lavoro, le modalità di comportamento e di accatastamento temporaneo dei materiali movimentati</p>	<p>Da parte del committente e dell'appaltatore</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento per la pianificazione di eventuali interventi atti a ridurre le operazioni di movimentazione manuale dei carichi

I lavoratori della ditta utilizzeranno i servizi igienici del luogo di lavoro	Rispetto delle condizioni di pulizia e decoro dei servizi igienici.	Informazione e formazione
E' previsto l'utilizzo di apparecchi elettrici propri con collegamenti alla rete elettrica	<p>L'impresa deve utilizzare apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte ed in buono stato; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.</p> <p>È ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente utilizzare prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.</p> <p>Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici ed in ogni caso, prima di collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento.</p> <p>È vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, piastre radianti, etc. non preventivamente ed espressamente autorizzati. I cavi e le prolunghe saranno sollevati da terra, anche ad evitare inciampo.</p> <p>E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza</p>	<p>Da parte dell'appaltatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Qualsiasi intervento su impianti elettrici o utenze deve essere esplicitamente richiesto o autorizzato. - Verificare con il Supervisore committente che l'assorbimento di eventuali utenze elettriche utilizzate sia compatibile con la potenza dell'impianto elettrico. Prestare attenzione ad eventuali cavi elettrici presenti nell'area per evitarne il danneggiamento

7. COSTI DELLA SICUREZZA

Considerate le attività oggetto dell'appalto e le modalità di esecuzione delle stesse come riportato al punto 4. del presente documento; allo stato attuale si ritiene che i costi della sicurezza per attività interferenti siano riconducibili alle attività di formazione e coordinamento ed ai mezzi di protezione di seguito riportati.

STIMA ANALITICA

Categoria d'intervento	Descrizione	U.M.	Q.tà	P.U. (€)	Importo (€)
Mezzi e servizi di Protezione Collettiva	Nastro segnaletico bifacciale in polietilene colore bianco/rosso dim. mt. 200 H. cm. 7	Cad.	4	5,00	20,00
	Cavallo di segnalazione pericolo a triangolo in polipropilene dim. cm. 30 x 60 circa	Cad.	4	29,00	116,00
Coordinamento	Attività di coordinamento tra Autorità ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale; revisione annuale	Cad.	4	100,00	400,00
	Informazione formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale e misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	ora	8	19,00	152,00
	Sfasamenti temporali per interruzioni	ora	2	19,00	38,00

Totale Importo costi sicurezza

€. 726,00

Qualora, in esito alle verifiche successive o nel corso delle attività, nell'ottica di migliorare ulteriormente le condizioni di sicurezza generali e minimizzare i rischi derivanti da attività interferenti, emerga la necessità di prevedere un budget per l'acquisto di dispositivi e/o per la sensibilizzazione del personale operante, tali oneri saranno oggetto di una successiva stima.

8. CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto preventivamente nella fase di appalto, per promuovere la cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto ed il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dei rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i servizi/lavori ai sensi dell'art. 26, comma 3, 5 D. Lgs. 81/08 come modificati dal D. Lgs. n. 106/09 e dalla L. n. 98/13.

Si rimanda al verbale di riunione di coordinamento per l'aggiornamento del documento a seguito delle informazioni ricevute dall'impresa affidataria.

Figure	Nominativo	Firma
R.U.P.	Dott. Ilario Sorrentino	
R.S.P.P.	Dott. Emilio Campolongo	

Visto: Il Datore di Lavoro

Ing. Settimio Picca

PER PRESA VISIONE ED ACCETTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI.

	<i>Data</i>	<i>Firma</i>